

Comune di Partinico
(Provincia di Palermo)
Distretto Socio Sanitario n°41

Oggetto : capitolato speciale di appalto relativo all'affidamento del servizio Spazio Neutro in vari comuni del distretto socio sanitario n°41 – Piano di Zona Legge 328.

PREMESSA

Servizio Spazio Neutro

Il Servizio Spazio Neutro è un luogo costituito per la tutela e difesa dell'inalienabile diritto di visita e di relazione genitori-figli, in ottemperanza ai principi di diritto internazionale enunciati dall'art.9 della Convenzione O.N.U. dei Diritti per l'Infanzia di New York – 1989.

Finalità principale è, di conseguenza, rendere possibile e supportare le condizioni di mantenimento della relazione tra il minore ed i suoi genitori in condizioni di probabile riduzione del danno quali : separazioni, separazioni di lungo corso, divorzio conflittuale, allontanamento traumatico del contesto familiare del genitore e/o del minore, affido intra e/o extrafamiliare, casi di profonda e grave crisi relazionale e familiare.

Il servizio Spazio Neutro è un contenitore qualificato e imparziale deputato alla gestione e svolgimento degli incontri tra minori e genitori; un luogo terzo posizionato in uno spazio e un tempo intermedi e neutri, lontano da condizioni quotidiane usurate da fattori negativi, un luogo portatore, ove è possibile, di possibilità piuttosto che di ingiunzioni e divieti.

Lo Spazio Neutro è un territorio, anche se artificiale, che non appartiene a nessuno degli attori contendenti che nello svolgimento delle sue funzioni può arrivare ad essere territorio condiviso e di appartenenza comune per il bene del minore.

Art.1- Obiettivi

- Sostenere il mantenimento e/o il ripristino della relazione genitori figli con particolare riferimento al genitore lontano e/o contrattualmente debole in un processo di separazione di lungo corso.
- Facilitare la ricostruzione di processi di identità e responsabilità familiare con parallelo potenziamento delle capacità di accudimento e cura del minore .
- Accompagnare il genitore a ritrovare le capacità di comprensione, accoglimento e tutela del figlio e delle sue emozioni.
- Creare percorsi di relazione tra i genitori, miranti ad ottenere condizioni positive che facilitino le comunicazioni e riducano e/o annullano situazioni di danno per il minore.
- Destruite sistemi contrattuali di relazione di genere viziati nel ruolo di identità sessuale, sociale culturale e/o professionale, creando sistemi di relazioni paralleli ed equilibrati al fine di fornire sistemi di riferimento identificativi positivi al minore ed alle sue proiezioni comportamentali imitative dei genitori.
-

Art.2- Destinatari del servizio

Principale fruitore del servizio Spazio Neutro è il minore con il suo inalienabile diritto a “ ...mantenere relazioni personali e contatti diretti significanti e affettivi in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino .” (O.N.U. Convenzione dei Diritti dell'Infanzia – art. 9, 1989 New York).

La tipologia della casistica interessata dal servizio Spazio Neutro è rappresentata dalle situazioni familiari multiproblematiche, con presenza di decreti limitativi e/o comunque prescrittivi della potestà di esercizio della funzione genitoriale, anche con interventi di allocamento del minore sostitutivi al nucleo familiare originario, da situazioni che presentano una forte ed irrisolvibile conflittualità di coppia dovuta quasi sempre, ed esclusivamente, all'elaborazione di uno e/o di entrambi della separazione coniugale, da condizioni dove esistono limitazione totali e/o in parte della potestà genitoriale giuridicamente intesa come rappresentanza legale del minore.

Nei casi specifici di affido intra e/o extra familiare, la difficoltà e/o complessità di relazione tra i nuclei interessati può necessitare, per gli incontri tra i minori e la famiglia di origine un supporto e un accompagnamento che si svolga in un luogo fisicamente altro dalle rispettive abitazioni .

Destinatari : Minori e famiglie residenti presso i Comuni appartenenti al Distretto Socio Sanitario n°41.

3 -Attività e Prestazioni

La funzione del servizio Spazio Neutro si origina dal mandato coercitivo emesso dal Tribunale per i Minorenni e/o dal Tribunale Ordinario a tutela del diritto-dovere di visita e relazione tra il genitore e il minore.

Presupposto principale del servizio Spazio Neutro è il riconoscere quale condizione inalienabile il bisogno-diritto del minore di veder tutelata , da eventi e situazioni terze negative , la relazione affettiva con entrambi i genitori e/o con altre persone affettivamente significanti; con tutto il sistema emotivo-affettivo che da questa relazione deriva.

Presso il servizio Spazio Neutro si tutela il bisogno-diritto a non perdere la condizione simbolico-affettiva e la continuità della propria storia, della propria identità e del proprio essere figlio di due genitori, nella ormai consapevolezza che i tratti biologici trovano una propria trasposizione anche nell'area psicologica, psichica e affettivo-relazionale.

In tale ottica operativa è condizione fondamentale fornire strumenti agli adulti che li aiutino a riconoscere e/o mantenere e/o ricostruire una identità genitoriale nei confronti dei propri figli e soprattutto nei confronti di loro stessi, ovvero nel riconoscersi entrambi in condizione diadica e/o singola, comunque imprescindibile riferimento per il proprio figlio.

In conseguenza a tali premesse operative, la funzione del servizio Spazio Neutro, all'interno di un legittimo mandato dell'Ordine Costituito, può essere di aiuto agli adulti coinvolti nel chiarimento e nella ridefinizione delle reciproche posizioni, tra le prescrizioni e le possibilità che lo stesso mandato rappresenta e comporta.

Il servizio Spazio Neutro redige un progetto individuale e mirato per ogni singolo caso. La continua e attenta valutazione e analisi delle difficoltà e delle risorse che emergono in corso d'opera nel minore e negli adulti di riferimento, costituisce il fondamento di ridefinizione operativa e strategica.

I colloqui preliminari all'inserimento al servizio con i genitori e/o adulti di riferimento, effettuati in sede separata, hanno l'intento di individuare elementi della storia familiare, soprattutto in relazione al minore da seguire. Quanto raccolto servirà all'operatore del servizio a calibrare la sua attenzione sui margini di trattabilità e di resistenza del genitore affidatario del minore nei confronti del genitore lontano, e a creare le apposite e adeguate condizioni per il ristabilirsi della relazione tra il minore e il genitore lontano, tra il minore ed entrambi i genitori, tra i genitori ed il minore; in un ottica di ben-essere comunicativo e comportamentale.

Gli interventi sui genitori e/o sugli adulti affettivamente significanti per il minore durante gli incontri, porranno l'accento sulla distanza temporale ed emotiva del minore con il principale obiettivo di costruire condizioni per un reale e proficuo avvicinamento degli attori della relazione con prevenzione e/o riduzione di condizioni di danno psicologico e/o in casi estremi psichico.

Gli incontri di conoscenza con il minore permettono e sono la base per l'instaurarsi di una relazione fiduciaria con l'operatore e della conseguente accettazione, in seguito a conoscenza esplorativa, dell'ambiente dello Spazio Neutro quale teatro comunque di relazioni significative e affettive.

Il contatto attraverso anche condizioni simulate e indotte permette al minore di esprimere e/o rappresentare vissuti, sentimenti ed esperienze, che divengono elementi necessari e fondamentali per la programmazione e definizione operativa del trattamento.

Il planning operativo del servizio Spazio Neutro prevede :

In rapporto all'utenza inserita :

- colloqui preliminari con gli adulti coinvolti ;
- incontri di conoscenza con i minori ;
- realizzazione del piano di incontri con apposito calendario condiviso tra le parti ;

- colloqui di verifica e valutazione con gli adulti coinvolti sull'andamento degli incontri e su eventuali problematiche emerse;
- eventuale ridefinizione in itinere delle modalità operative ;
- osservazione diretta e/o indiretta e registrazione degli incontri su appositi fascicoli personali;
- verifica e valutazione finale e conclusione dell'intervento.

In rapporto agli altri servizi coinvolti :

- presentazione della condizione per la presa in carico e l'inserimento al servizio ;
- definizione degli obiettivi sul singolo caso e dei tempi dell'intervento;
- verifica e valutazione in itinere con aggiornamento, ridefinizione eventuale degli obiettivi e delle metodologie operative;
- definizione delle conclusioni e restituzione del risultato agli organi competenti ;

In rapporto all'Autorità Legislativa e/o ordine costituito :

- ricevimento del mandato ;
- relazione ed aggiornamento periodico ;
- relazione di conclusione e restituzione del caso.

Il percorso temporale dell'intervento e la frequenza degli incontri avranno durata variabile e singola in rapporto alle specifiche condizioni ed alle evoluzioni di esse.

Il servizio Spazio Neutro deve prevedere, quale componente ineludibile, condizioni di flessibilità in rapporto alle singole e specifiche condizioni di partenza, alle difficoltà eventualmente incontrate ed agli obiettivi realisticamente raggiungibili e verificabili e verificati.

Con esclusioni di specifiche eventuali situazioni caratterizzate da stati patologici e cronici e/o con provvedimenti d'autorità estremamente restrittivi, la durata temporale dell'inserimento al servizio può essere collocata tra uno o due anni; tempo massimo per le separazioni di lungo corso.

Art. 4 – Accesso al Servizio

L'accesso al servizio Spazio Neutro può avvenire :

- dietro prescrizione e/o indicazione del Tribunale per i Minorenni;
- per ordinanza e/o indicazione del Tribunale Ordinario della Repubblica nel corso delle procedure di separazione e/o divorzio;
- dietro segnalazione dei servizi sociali territoriali;
- dietro segnalazione del Consultorio Familiare e/o del Servizio NeuroPsichiatria Infantile;
- dietro segnalazione e/o prescrizione del Giudice Tutelare;

dietro libera richiesta di parte considerata comunque la caratteristica sociale di servizio a domanda libero individuale.

Art. 5- Tempistica

Durata temporale prevista dall'azione progettuale anni uno (1) Funzionamento del servizio Spazio Neutro : quattro volte a settimana per incontri di quattro ore ciascuno .

Erogazione territoriale del servizio :

- due volte a settimana, per quattro ore per volta, presso il Comune Capofila Partinico con annessi i Comuni di Balestrate e Trappeto ;
- una volta a settimana, per quattro ore, presso il Comune di San Giuseppe Jato con annessi i Comuni di Camporeale e San Cipirello ;
- una volta a settimana, per quattro ore, presso il Comune di Montelepre con annessi i Comuni di Giardinello e Borgetto.

Il servizio comunque funzionerà in concomitanza con il normale svolgimento delle ore lavorative dei Comuni interessati.

L'avvio delle attività del servizio Spazio Neutro sarà preceduta da una fase di inserimento nel territorio delle professionalità previste, le quali acquisiranno attraverso appropriate metodologie di

ricerca e rilevamento casistica, un adeguato quadro di conoscenze socio-ambientali che permetterà ad esse di intervenire in maniera adeguata sui casi presenti nel territorio.

Durante tale fase i professionisti del servizio Spazio Neutro potranno avvalersi della collaborazione degli uffici di servizio sociale comunali e dei servizi territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale n°6 che potranno fornire dati, informazioni e consulenze specifiche e operative funzionali alla ricerca (mesi Uno (1) dall'avvio del servizio).

Alla scadenza contrattuale è escluso il rinnovo tacito.

L'A.C. del comune capofila può con deliberazione motivata del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n°41, disporre alla scadenza eventuali proroghe della presente convenzione, ove sussistono ragioni di opportunità e di pubblico interesse, con l'obbligo di darne nei medesimi termini comunicazione all'Ente e di acquisirne formale accettazione.

Art. 6- Figure professionali impiegate a carico del progetto

Professionalità a carico del progetto (Fondi Legge 328/00)

L'èquipe degli operatori del servizio Spazio Neutro deve possedere competenze multidisciplinari appartenenti all'area psicologica, sociale, pedagogica e psicopedagogia.

Tutti i professionisti operanti nel servizio svolgono il medesimo ruolo nei confronti dell'utenza e dei servizi coinvolti .

Personale :

n°1 Psicologo x 16 ore settimanali ;

n°1 Pedagogista x 16 ore settimanali ;

n° 2 Assistenti Sociali x 16 ore settimanali ;

Tutti i professionisti impiegati al servizio Spazio Neutro devono avere titoli di laurea, specializzazione, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione ai relativi albi professionali e/o associazioni di categoria come previsto dalle legislazioni vigenti in materia e/o comunque riconosciuti e validati dallo Stato Italiano; condizione specifica ed essenziale per i professionisti è, oltre ai titoli legali posseduti, una comprovata e certificata esperienza professionale almeno biennale e specifica conoscenza, in merito a problematiche afferenti le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza, le famiglie e i cicli di vita, le problematiche familiari, le separazioni e i divorzi di lungo corso, il maltrattamento e l'abuso infantile intra ed extra familiare, l'affido familiare, il ricongiungimento familiare e comunque quanto specificatamente afferente alle tematiche tecniche del servizio.

Il servizio Spazio Neutro, nelle more che i Comuni sede di spazio neutro si attrezzino con propri locali, sarà realizzato presso locali logisticamente attrezzati al suo funzionamento forniti dalla Ditta aggiudicataria del servizio che si farà carico di tutte le utenze ad essi connesse.

La rete di collaborazione include i Comuni del D.S.S.n°41, il privato sociale quale eventuale erogatore del servizio, l'Azienda Sanitaria Locale n°6 con i servizi di Consultorio Familiare e Servizio di Neuropsichiatria infantile, il Tribunale per i Minorenni, Il Tribunale Ordinario e l'ufficio territoriale del Giudice Tutelare .

Professionalità a carico degli Enti Pubblici coinvolti per competenza istituzionale :

Comuni D.S.S.n°41 :Pedagogista;

Assistenti Sociali .

Azienda Sanitaria Locale :

- Psicologo;
- Assistente Sociale;
- Neuropsichiatra Infantile;
- Pedagogista

Art.- 7 Costo del servizio

Per il suddetto servizio l'A.C. si impegna a corrispondere all'Ente aggiudicatario una somma mensile pari a 1/12 dell'importo contrattuale, più IVA al 4%. La spesa per il personale è quantificata sulla base degli oneri connessi all'applicazione del contratto nazionale collettivo di lavoro e della normativa vigente in materia di oneri sociali per gli operatori, così come determinati per numero e qualifica all'art. 6 della presente.

Tutti i costi di gestione del servizio sono a totale carico dell'Ente aggiudicatario.

Art.8 - Strumenti Operativi di Verifica

L'erogazione dei servizi e il loro livello qualitativo, comprendente il livello di risposta territoriale e il numero casi presi in carico, verranno in maniera continua controllata e verificata dai professionisti tecnici operanti presso gli uffici di servizio sociale comunali .

Supervisione e controllo qualitativo :

Comitato di qualità per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza :

Si procederà alla costituzione di un Comitato di supervisione etico-qualitativa che abbia il compito di osservare e prescrivere giuste prassi metodologiche, deontologiche e professionali, per i servizi di cui al presente progetto, di tutti quelli rivolti ai minori inclusi nel piano di zona socio sanitario del distretto 41 , di tutti quelli in atto realizzati con i fondi indistinti del 6% F.N.P.S. legge 328/00; e, in un'ottica di Distretto e di lavoro di rete anche di tutti i servizi rivolti ai minori e realizzati nel territorio quali : Comunità alloggio, Servizi residenziali e Semiresidenziali, servizi educativi, etc..

Composizione Comitato :

n° 1 Magistrato minorile ;

n° 1 Rappresentante dell'Associazione Nazionale Pedagogisti (A.N.Pe.);

n° 1 Rappresentante dell'Ordine Nazionale degli Psicologi ;

n° 1 Rappresentante dell'Ordine Nazionale Assistenti Sociali ;

n° 1 Rappresentante del Centro per la Giustizia Minorile ;

n° 1 Rappresentante dell'Ufficio Minori della Polizia di Stato;

n° 1 Rappresentante Tecnico dell'Azienda Sanitaria Locale n° 6 – Servizio di Neuropsichiatria Infantile e/o Consultorio Familiare

Art. 9 – Prescrizioni

Tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere muniti di titolo specifico di qualifica professionale conforme alla vigente normativa e alle mansioni espletate.

L'ente aggiudicatario dovrà tenere presso i tre comuni sede di Spazio Neutro un registro delle presenze, con fogli numerati e vidimati, di tutto il personale, compreso l'eventuale personale utilizzato per le sostituzioni, il personale aggiuntivo, i volontari.

Le prestazioni da effettuarsi in ordine alla presente convenzione non potranno in alcun caso costituire rapporto di lavoro subordinato nei confronti del comune.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo, a tutti i livelli operativi, un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente appaltante persegue.

L'Ente contraente dovrà garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori durante lo svolgimento dell'attività professionale, nonché la copertura assicurativa contro terzi, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità.

L'Ente dovrà comunicare ogni sostituzione del personale sia all'ufficio di servizi sociali del comune dove presta servizio, sia all'ufficio dei servizi sociali del comune capofila. Le osservazioni o i

richiami di particolare rilievo che le Amministrazioni comunali ritenessero di dover fare nei riguardi degli operatori saranno preventivamente comunicati per iscritto al responsabile dell'Ente aggiudicatario.

Tutto il personale utilizzato dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal responsabile dell'Ente e vidimato dal responsabile dell'ufficio di servizi sociali comunale competente.

L'Ente si impegna a dare tempestiva comunicazione all'A.C. capofila del distretto socio sanitario n°41 di qualsiasi variazione intervenuta sul numero degli utenti assistiti e sulla tipologia delle prestazioni erogate.

Art.10 -Trattamento economico

L'Ente si impegna a rispettare per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per categoria e a versare i relativi oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali.

La mancata applicazione del C.N.N.L., anche parziale e/o in minima parte, comporta l'immediata rescissione del contratto e la comunicazione all'Albo Regionale istituito presso l'Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali della Regione Sicilia.

Copia del contratto stipulato, verrà fatto pervenire dall'A.C. capofila all'INPS e all'ispettorato del lavoro territorialmente competenti.

Per quanto attiene l'aspetto economico, non va trascurato, che trattasi di servizi resi alla persona, per la cui attuazione è preminente l'utilizzo di operatori qualificati, gli oneri per il personale assumono, pertanto, il carattere di spesa incompressibile, non soggetti ad alcun ribasso.

Il Comune Capofila corrisponderà all'Ente convenzionato una somma pari a € 51.584,00 per i costi del personale oltre ad € 6.000,00 per spese di gestione soggette a ribasso, oltre Iva pari al 4%. Il predetto costo sarà rideterminato al momento dell'aggiudicazione. Inoltre, sarà rideterminato a conguaglio prima dell'ultima fattura in base alle spese effettivamente sostenute dall'Ente aggiudicatario per il pagamento degli operatori, che comunque non potranno superare l'importo contrattuale. La liquidazione avverrà in rate mensili fiscalmente in regola, vistata dai dirigenti dei servizi sociali comunali sede di Spazio Neutro del Distretto 41 e dal referente tecnico Legge 328/00 del comune capofila, su cui dovrà essere apposta la dicitura "servizio effettuato come da capitolato corredata dalla relazione mensile predisposta dall'assistente sociale dell'Ente, dal prospetto delle prestazioni erogate e dai modelli di pagamento dei contributi ed assistenziali(F24, DM10, DURC) e dalle copie dei bonifici bancari emessi in favore degli operatori relativamente al mese precedente a quello fatturato.

I Pagamenti avverranno con mandato intestato al legale rappresentante dell'Ente aggiudicatario.

Nel caso di inottemperanza l'A.C. del comune capofila, oltre a fare segnalazione all'ispettorato del lavoro territorialmente competente, ha facoltà di sospendere l'importo dovuto in base al presente capitolato, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo avere accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative, previdenziali, assistenziali nonché del pagamento agli operatori delle mensilità antecedenti a quella fatturata. L'Ente non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento a seguito della disposta sospensione, né avrà titolo per chiedere alcun risarcimento. L'ente convenzionato si impegna a liquidare con regolarità mensile le spettanze dovute al personale, indipendente da quando il Comune Capofila liquiderà le fatture, in quanto trattasi di somme finanziate ai sensi della Legge 328/00, accreditate al comune capofila con buoni di prelevamento. L'A.C. si riserva di rescindere il contratto in caso di revoca del finanziamento da parte dell'Assess.to della Famiglia, delle Politiche S. e delle Autonomie Locali

Art. 11 – Volontariato

L'Ente aggiudicatario risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata dai propri volontari e giovani in servizio civile assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, escludendo qualsiasi forma di rapporto contrattuale di tipo professionale e/o lavorativo con la Pubblica Amministrazione e senza corresponsione di alcun compenso a qualsiasi titolo.

I volontari e i giovani in servizio civile non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva, nemmeno di breve lasso temporaneo, rispetto ai parametri di impiego previsti e prescritti dallo standard convenzionato.

La presenza di volontari e giovani in servizio civile per conto dell'Ente deve essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari e dei giovani in servizio civile non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

L'eventuale utilizzo dei superiori operatori volontari non costituisce elemento di valutazione riconducibile al potenziamento del personale previsto all'art.4.

Art.12 - Modifiche delle prestazioni

Qualora mutamenti della situazione personale o del contesto socio-familiare dell'utenza lo rendessero necessario, l'A.C., d'intesa con l'Ente contraente può procedere ad una modifica quantitativa e qualitativa delle prestazioni convenute.

Art.13 - Recesso del contratto

L'A.C. si riserva di accertare a mezzo dei propri uffici gli adempimenti di cui agli articoli precedenti. Eventuali inadempienze, di qualsiasi natura, formeranno oggetto di regolare contestazione e potranno, ove ripetute, dar luogo alla risoluzione del rapporto, con segnalazione ai competenti organi di vigilanza.

Nel caso di accertate gravi inadempienze alla presente convenzione da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze alla controparte. Trascorsi quindici giorni dalla contestazione, senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso. Se la parte inadempiente è l'Ente, l'A.C. ha diritto di sospendere la liquidazione dei compensi pattuiti sino a definizione della controversia.

Art.14 - Validità convenzione

La validità della convenzione resta subordinata per l'A.C. all'approvazione dell'apposito atto amministrativo previsto dalla normativa vigente. Rimane obbligo per l'Ente convenzionato di produrre all'atto della sottoscrizione :

- La certificazione di cui alle Leggi nn. 1423/56, 575/75, 936/82 e successive modifiche ed integrazioni relative al legale rappresentante ed ai componenti del consiglio di amministrazione.
- L'elenco nominativo degli operatori e/o dei professionisti utilizzati con il relativo titolo di studio e/o qualifica professionale nonché abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione ad albo e/o associazione di categoria se previsto per legge.
-

Art.15 - Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme del codice civile ed alla legislazione vigente in materia.

Art.16 - Registrazione della convenzione

Le tasse di bollo e di registro, se dovute, sono a carico dell'Ente contraente.

Art.17 - Foro Competente

In caso di controversia giudiziale, il foro competente è quello di Palermo.